

Riflessioni sui contenuti e le azioni del Piano regionale per l'avvio della Riforma

L'avvio della riforma degli ordinamenti scolastici di cui alla legge n.53/ 2003 ed al Decreto legislativo n.59/2004, si presenta, per il suo carattere innovativo, con forti elementi di complessità che sostanzialmente investono campi e aspetti solo apparente distinti ma in realtà fortemente interrelati tra di loro:

- **quello pedagogico- didattico** dal quale si attendono gli esiti innovativi e le aggiunte di qualità al servizio che stanno alla base del nuovo rapporto insegnamento apprendimento che si va a delineare (laboratori- larsa - attività opzionali e facoltative- coinvolgimento delle famiglie- attività tutorali - documentazione valutativa e portfolio)
- **quello di carattere giuridico** relativo alla stessa interpretazione dei testi normativi, alla loro relazione con lo scenario costituzionale e contrattuale preesistente (monte ore disciplinare annuale e flessibilità/orario settimanale dei docenti; funzione tutorale e contitolarità ecc)
- **quello inerente alle risorse professionali necessarie:** l'organico, l'utilizzazione ed il reclutamento dei docenti
- **quello di carattere organizzativo,** inerente alle iniziative proprie dei Dirigenti scolastici ed alle attività che gli organi collegiali devono porre in essere per consentire un regolare avvio dell'anno scolastico coerente con l'innovazione e funzionale sotto il profilo dell'erogazione del servizio all'utenza

E' facile comprendere che l'avvio della riforma richiede un grande sforzo da parte dell'Amministrazione scolastica nel suo complesso che è quindi impegnata a mettere in campo tutte le risorse disponibili per raggiungere gli obiettivi preposti.

La piena efficacia delle azioni si basa certamente sulla consapevolezza e sull'impegno delle professionalità coinvolte ed attivamente impegnate e potrà essere raggiunta nella misura in cui :

- si riesca sul territorio a creare sistemi integrati di studio, riflessione/progettazione e di azione anche individuando ipotesi operative praticabili e, almeno in qualche misura, modellizzabili;
- si costruisca gradualmente la coscienza di un procedere comune, coerente ed unitario pur nella diversificazione delle azioni , attraverso la sinergica utilizzazione delle diverse competenze professionali;
- si attivi e si vitalizzi un canale costante di comunicazione pluridirezionale che alimenti l'informazione e implementi le potenzialità innovative attraverso il dibattito e il confronto;
- si attui un piano significativo e capillare di iniziative di formazione in merito a tutte le tematiche;

- si offra qualificata e continua assistenza e consulenza ai Dirigenti scolastici, agli organi collegiali, ai singoli docenti con l'obiettivo di individuare i nodi di problematicità e di trovarvi soluzione operativa.

Sulla base di queste considerazioni, l'Ufficio Scolastico della Sardegna si è reso operativo attraverso un'azione di sistema (che si è proiettata ormai all'apertura del prossimo anno scolastico che costituirà il banco di prova operativo con il pieno avvio della riforma)

Informazione, formazione e comunicazione sono allo stesso tempo strategie ed obiettivi da raggiungere attraverso le modalità procedurali e i processi di cui seguito si elencano elementi e caratteristiche :

- 1) **Processo di coinvolgimento e presa in carico condivisa degli obiettivi della riforma da parte dei diversi settori e livelli dell'amministrazione** (tecnico/ amministrativo, centrale/periferico) con la partecipazione attiva di tutte le risorse professionali (dirigenti tecnici, dirigenti amministrativi, dirigenti scolastici, docenti comandati, esperti Irre);
- 2) **Visibilità di un'azione unitaria dell'USR sul territorio** attraverso la costituzione di un organismo di coordinamento regionale in grado di garantire unitarietà al sistema, un gruppo di regia presieduto dallo stesso Direttore generale e formato dal coordinatore degli ispettori tecnici, dal dirigente della formazione, da un dirigente scolastico;
- 3) **Raccordo operativo territoriale** attraverso la creazione di tre gruppi di studio regionali distinti per scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado cui è affidato il compito di studiare, approfondire gli aspetti didattico/organizzativi e pedagogici in relazione ai principali temi ed istituti introdotti dalla riforma;
- 4) **Supporto alle azioni territoriali** con la costituzione di punti di ascolto, di consulenza, di supporto sul territorio facenti capo a quattro gruppi di lavoro, uno per ogni provincia, collegati strettamente ai gruppi di studio regionali;
- 5) **Integrazione delle azioni dei diversi soggetti sul territorio** attraverso il collegamento con l'IRRE i cui rappresentanti, coinvolti nel progetto RISORSE, fanno parte dei gruppi di studio regionali;
- 6) **Coordinamento funzionale dei CSA** al fine pervenire ad unitarie ed omogenee linee di azione in materia di assegnazione, utilizzazione delle risorse professionali occorrenti alle scuola per la riforma.

Complessivamente l'attività corrisponde all'esigenza di un coordinamento costante ed unitario sull'attuazione della riforma ed è diretta attraverso le diverse iniziative, nelle diverse fasi, e nei diversi territori, a dirigenti scolastici, docenti, operatori scolastici, genitori ed amministratori locali.

Essa prevede:

- 1) Attività di formazione rivolta, nelle diverse fasi, ai diversi gruppi regionali;
- 2) Specifica attività di formazione diretta ai dirigenti scolastici e preordinata alla predisposizione delle iniziative ed attività per l'avvio della riforma;
- 3) Conferenze di servizio tenute dallo stesso Direttore Generale e dal suo staff dirette a tutti i dirigenti scolastici in materia di organici e delle azioni previste per l'avvio dell'anno scolastico;
- 4) Azioni di input, coordinamento e supporto alla formazione e-learning integrata proposta dal MIUR sulla piattaforma Indire;
- 5) Attività di comunicazione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale e coordinata per quanto riguarda la riforma, dal referente della comunicazione per la riforma.

Un sereno ed ordinato avvio dell'anno scolastico, che contribuisca sia a dare sicurezza agli operatori che fiducia alle famiglie, costituisce in questo momento l'obiettivo prioritario per l'Amministrazione che, a tal fine, ha incrementato le azioni rivolte ai Dirigenti scolastici.

Nel quadro di sistema sopra delineato, particolare attenzione è stata data alle attività organizzative che le istituzioni scolastiche devono mettere in atto al fine di assicurare un regolare avvio dell'anno scolastico in coerenza con le nuove disposizioni ordinamentali introdotte dal decreto legislativo n. 59/04.

Gli adempimenti più urgenti sono stati individuati nella necessità di offrire ai dirigenti scolastici un specifico sostegno in un momento antecedente all'inizio del nuovo anno scolastico, tenuto conto delle attività, degli adempimenti, delle iniziative, dell'azione di comunicazione che spettano al capo di istituto in questa delicata fase.

Per quanto sopra, concretamente sono state messe in campo alcune distinte, ma strettamente collegate, iniziative.

1) La prima riguarda le attività propedeutiche all'avvio della riforma.

A tal fine sono stati convocati i gruppi di studio regionali sulla riforma che, unitamente al gruppo di regia, hanno delineato, distintamente per la scuola dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di primo grado, una serie di problematiche che i Dirigenti scolastici si troveranno ad affrontare e che richiedono precisa conoscenza degli adempimenti, sicurezza, capacità di interagire con le famiglie e con gli organi collegiali.

2) La seconda riguarda gli aspetti organizzativi, gestionali, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse umane e professionali, posto dall'avvio della riforma nella fase delle operazioni iniziali per l'avvio dell'anno scolastico.

A tal fine è stata indetta una prima conferenza di servizio per il giorno 9 luglio rivolta a tutti i Dirigenti scolastici del Primo Ciclo dell'Istruzione.

Una seconda conferenza di servizio, con l'obiettivo di raccordare meglio le azioni sul territorio anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili per la formazione e per il miglioramento dell'offerta formativa, verrà svolta entro la data di inizio dell'anno scolastico.

3) La terza riguarda le azioni che i Dirigenti scolastici ed i Collegi dei docenti sono chiamati a compiere per l'avvio dell'anno scolastico coerentemente con le innovazioni ordinamentali e con l'esercizio dell'autonomia funzionale

A tal fine è stata prevista per il mese di luglio la realizzazione di sei conferenze di servizio dei dirigenti scolastici delle scuole del Primo ciclo dell'Istruzione.

Obiettivi prioritari :

- condividere riflessioni e scelte strategiche per un piano di fattibilità circa l'avvio dell'anno scolastico;
- nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, permettere alle famiglie un corretto esercizio del diritto di opzione sulla parte facoltativa del curriculum di cui al c.2 art.7 D.L.vo 59;
- favorire la costruzione di piani di studio personalizzati per garantire il successo scolastico;
- avviare a soluzione situazioni problematiche che, per motivazioni varie, dovessero rendere difficoltoso l'avvio delle attività didattiche.

Una seconda tornata di conferenze di servizio verrà effettuata entro il cinque di settembre, quando i Collegi dei Docenti avranno già avviato le attività di programmazione del Pof.

4) Supporto alla costituzione di una rete di scuole sul territorio regionale con l'obiettivo di favorire la necessaria attività di "laboratorio" utile al pieno dispiegamento delle potenzialità contenute nella riforma.

Attività di informazione e formazione sulla Riforma.

Nei giorni successivi all'approvazione della legge 28 marzo 2003, n. 53, anche sulla base delle indicazioni di codesto Ministero, l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, ha predisposto ed avviato una serie di attività finalizzate a sostenere le scuole nella delicata fase di passaggio al nuovo ordinamento e consentire loro di applicare le nuove disposizioni senza incertezze interpretative.

Per l'organizzazione delle attività è stato immediatamente costituito un apposito gruppo regionale di regia composto, oltre che dal Direttore Generale, dal dirigente della formazione, dal coordinatore del servizio ispettivo, da dirigenti tecnici e da dirigenti scolastici.
--

Si sono, pertanto, svolti nove incontri sul territorio regionale secondo il seguente calendario:

13 maggio 03 : Oristano;

15 maggio 03 : San Gavino e Nuoro;

20 maggio 03: Cagliari e Olbia;

22 maggio 03: Carbonia e Nuoro;

23 maggio 03: Cagliari e Sassari;

Per lo svolgimento delle attività, il gruppo di regia si è ampliato come gruppo di lavoro tecnico regionale, avvalendosi della collaborazione dei dirigenti dei quattro CSA, nonché del contributo dei dirigenti e degli insegnanti coordinatori delle scuole statali e paritarie sarde aderenti al progetto nazionale di sperimentazione, dei responsabili per la formazione dei CSA, dei componenti del GOR, dei dirigenti e degli insegnanti coordinatori delle scuole statali e paritarie sarde aderenti al progetto nazionale di sperimentazione, dei responsabili della formazione dei CSA, di alcuni dirigenti scolastici particolarmente esperti.

Destinatari della formazione sono stati i dirigenti scolastici ed un docente di tutte le scuole dell'infanzia e primarie statali, nonché i referenti di tutte le scuole dell'infanzia e primarie paritarie.

La partecipazione agli incontri è stata unanime e si è rivelata di sicuro interesse anche per le prime ipotesi di soluzione a problemi organizzativi che la riforma propone.

A seguito dell'emanazione del D.M. 61 del 22 luglio 2003 sono state poste in essere le seguenti attività:

Nel periodo settembre ottobre 2003 questo Ufficio, in occasione delle conferenze di servizio di inizio anno scolastico, tenutesi con tutti i dirigenti scolastici della Regione, ha provveduto a dare precise informazioni circa gli adempimenti derivanti dall'applicazione del decreto n.61, focalizzando l'attenzione anche sulle connessioni tra le attività di supporto alla riforma e fondi assegnati alle scuole per la formazione e per l'autonomia ai sensi della L. 440

Le conferenze si sono tenute nelle diverse province della Sardegna.

Sempre in relazione alla corretta applicazione del citato D.M. 61, è stata costituita una task force regionale composta da referenti della formazione a livello provinciale e dal gruppo di regia regionale per la formazione

Il giorno 9/12/2003 presso i locali dell'I.T.I. "Giua" di Cagliari si è tenuta una conferenza di servizio indetta dalla Direzione Scolastica Regionale della Sardegna, alla quale hanno partecipato i Dirigenti scolastici delle Direzioni Didattiche e degli Istituti Comprensivi della Sardegna.

Nella conferenza, alla quale erano presenti il gruppo di regia regionale e i componenti della task force all'uopo costituita, è stato fatto il punto sullo stato di applicazione del D.M. 61 e sono state fornite indicazioni in merito alle specifiche attività di formazione predisposte dall'INDIRE.

Subito dopo le comunicazioni si è dato corso ad un dibattito durante il quale sono emersi utili spunti di riflessione e sono stati precisati modalità e termini per l'adesione delle

scuole alle proposte formative dell'INDIRE e sull'esigenza di attivare in ogni scuola i necessari percorsi di formazione, anche autonomi, per affiancare l'innovazione.

Particolare attenzione è stata data per l'attivazione della formazione di cui al D.M.61.

Sono stati istituiti circa 218 corsi, di cui 72 nella provincia di Cagliari, 17 nella Provincia di Oristano, 69 nella provincia di Sassari, 60 nella provincia di Nuoro.

E' interessante evidenziare la particolare domanda di formazione che ha coinvolto ben il 40 % dei docenti della scuola primaria.

Questo Ufficio, di propria iniziativa, ha ravvisato l'opportunità di procedere alla formazione dei 218 tutor coinvolti nel progetto dell'INDIRE, attraverso l'istituzione di 4 corsi di formazione –confronto, uno per Provincia, con momenti di riflessione in merito alle specifiche azioni del tutor nelle attività e-learning per la formazione sulla riforma.

Detta attività è stata programmata in due momenti: il primo da attivarsi nel mese di aprile, il secondo da realizzarsi nel mese di settembre.

Dopo l'emanazione del d. leg.vo n. 59/04 è inoltre iniziato lo svolgimento di iniziative di formazione ed informazione sul processo di innovazione e di riforma degli ordinamenti in atto, in una linea di continuità con i processi già avviati nel mese di maggio 2003 per la scuola primaria, con l'estensione all'intero primo ciclo articolate su tutto il territorio, portate nei 24 distretti dell'Isola, dirette ai capi di istituto, al personale docente e amministrativo, ai genitori e ai rappresentanti degli Enti Locali.

Si è ritenuto di attendere l'occasione della Circolare ministeriale 29/04 e del D.Lvo n.59/04 per l'avvio delle attività sul territorio, che sono iniziate il giorno 06/04/2004 ad Oristano, seguite da incontri a Macomer, Ozieri, Carbonia, Tortolì, Tempio Pausania e Siniscola.

La partecipazione fin dai primi dei 24 incontri è stata massiccia.

Gli altri incontri sono calendarizzati nel mese di Giugno e di Luglio.

Al fine di garantire linee e modalità di azione omogenee e coerenti in tutta la Regione, si sono tenuti appositi seminari, diretti ai formatori dirigenti scolastici e amministrativi, nel quale sono stati illustrati contenuti ed elaborate condivisioni metodologiche.

Lo scenario istituzionale è stato illustrato dal Direttore Generale degli ordinamenti dott. Silvio Criscuoli.

Nel Maggio 2004 in considerazione della complessità delle diverse iniziative di formazione, informazione e comunicazione, da attivare al fine di supportare la riforma in modo efficace e consentire fin dal 1° di settembre un sereno avvio delle attività didattiche in linea con l'innovazione, si è ravvisata la necessità di creare un sistema organizzativo a livello regionale che consente di garantire il completamento delle attività in atto, il raccordo tra le varie iniziative di formazione, attività di studio e di apprendimento, sulle tematiche della riforma.

Il sistema si articola, come si evince dai prospetti allegati, attraverso un gruppo di regia, 3 gruppi di studio regionali rispettivamente per le scuole dell'infanzia e primarie, per le scuole secondarie di I grado, per le scuole secondarie di II grado; ed attraverso i gruppi di lavoro provinciali più vicini alle esigenze provenienti dal territorio e pronti a dare risposte e consulenze alle istituzioni scolastiche (come una sorta di call – center).

Il sistema tende a garantire l'unitarietà ed il coordinamento tra diverse azioni, il giusto rapporto tra USR, IRRE, uffici della comunicazione

Il giorno 14 giugno sono stati convocati i gruppi di lavoro per la scuola dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di I° grado.

Il giorno 6 luglio avranno inizio le conferenze di servizio con i Dirigenti scolastici della scuola del primo ciclo, convocati per gruppi al fine di riflettere sull'organizzazione dell'attività del nuovo anno scolastico, da predisporre entro lo stesso mese.

Nell'ultima settimana di agosto verranno tenuti ulteriori conferenze di servizio per tutti i dirigenti scolastici, convocati per gruppi, al fine di puntualizzare meglio gli adempimenti di programmazione da portare a termine ad inizio anno scolastico.

Prot. n. 7971
Ufficio II°

Cagliari, 25.05.04

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1995, n. 275;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il D.M. n. 61 del 22 luglio 2003;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Istruzione n. 48 dell'8 maggio 2003;

VISTA la circolare n. 66 del 31 luglio 2003;

VISTA la Direttiva n. 36 del 7 aprile 2003;

VISTA la Direttiva del MIUR n. 47 del 13 maggio 2004;

VISTA la Direttiva generale del 16 gennaio 2004 sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2004; e considerato che negli obiettivi prioritari degli uffici scolastici regionali è stata individuata la prosecuzione dell'attività di vigilanza degli ordinamenti scolasti e sui livelli di efficacia dell'attività formativa

RAVVISATA la necessità di supportare la riforma e l'innovazione con adeguate attività di formazione dirette a tutto il personale dirigente, docente ed amministrativo della scuola ed al personale dell'amministrazione

scolastica programmate a livello nazionale dal MIUR e dall'INDIRE ed a livello regionale da questa Direzione Generale;

RAVVISATA l'opportunità di attivare iniziative di informazione sulla riforma dirette anche alle famiglie e agli amministratori locali;

CONSIDERATO necessario programmare un piano di comunicazione che possa consentire flussi continui di indicazioni operative in relazione all'applicazione degli aspetti innovativi della riforma ed il personale coinvolgimento degli operatori per acquisire una sempre maggiore consapevolezza della loro futura funzione in relazione al nuovo scenario;

CONSIDERATO quanto mai necessario portare a termine le attività di formazione avviate e, nel contempo, programmare azioni di formazione su tutto il territorio regionale da attivare fin dall'inizio dell'anno scolastico 2004/05;

RITENUTO indispensabile un coordinamento che possa garantire continuità tra le azioni finora realizzate e quelle da programmare;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA', partendo dalle esperienze positive riscontrate nella sperimentazione della Riforma e nell'applicazione del D:M: 61 di approfondire e diffondere le tematiche della Riforma ed in particolare i percorsi personalizzati, anche in relazione al tutorato, all'attività laboratoriale, all'informatica ed alla loro stretta correlazione con la flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'Autonomia Scolastica;

RITENUTO OPPORTUNO coinvolgere nella fase della formazione a regime dirigenti scolastici, docenti e personale ispettivo, protagonisti della ricordata sperimentazione della Riforma;

CONSIDERATA la fattiva collaborazione tra USR e IRRE;

RAVVISATA per quanto sopra l'opportunità di creare un sistema organizzativo a livello Regionale che possa garantire il completamento delle attività in atto, il raccordo tra varie iniziative di formazione, un'attività di studio e di approfondimento sulle materie della Riforma e un continuo coordinamento tra le attività di cui sopra;

CONSIDERATA a tal fine l'opportunità di costituire un apposito gruppo di regia con compiti di coordinamento generale, di input e orientamento;

RITENUTA OPPORTUNA l'istituzione di gruppi di lavoro regionali con il compito di individuazione, analisi, ricerca di ipotesi di risoluzione di problemi e diffusione delle buone pratiche, rispettivamente per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, per la Scuola Secondaria di primo grado e per la Scuola Secondaria di secondo grado nonché di altrettanti gruppi di studio provinciali con compiti di eventuali attività di sportello sia presso il CSA che nell'istituzione scolastica di titolarità, di raccordo col gruppo provinciale e di collegamento con le scuole;

RITENUTO di dovere individuare un referente per la comunicazione il cui compito è quello di coordinare le attività di comunicazione, curando attraverso un'opportuna azione di collegamento la rapida veicolazione dell'informazione sulle iniziative e sulle attività;

DISPONE

Per i fini di cui sopra presso l'USR Sardegna si costituiscono :

1°) **un gruppo di regia composto nel seguente modo: Pietrella Armando, Direttore Generale, Tocco Enrico, Dirigente area formazione, Marinelli Mario, Dirigente tecnico, Marras Maria, Dirigente scolastico**

2°) **gruppi di studio regionali :**

- Scuola Infanzia e Primaria: **Alfieri Anna Rosa,Dirigente scolastico, Catasta Felice Dirigente scolastico, Enna Giampaolo Dirigente scolastico, Sanna Anna Maria Dirigente scolastico, Sini Paola Dirigente tecnico, Tecnico Irre**

- Scuola secondaria di I grado: **Congiu Aldo, Dirigente scolastico; Gallucci Luigi, dirigente scolastico; Megna Maurizio, Dirigente scolastico; Pinna Ada, Dirigente scolastico; Arru Giancarlo, Dirigente tecnico; Tecnico Irre**

- Scuola secondaria di II grado: **Varese Carla, Docente; Laura Murru, docente; Gerardo De Luca, Dirigente scolastico; Mastino Luigi, Dirigente scolastico; Epicureo Gabriella, Dirigente scolastico; Floris Francesco, Dirigente scolastico; Muroni Maria Luigia,Dirigente scolastico; Sanna Giorgio, Dirigente scolastico; Loddo Antonio, Dirigente tecnico; Tecnico Irre**

Ai suddetti gruppi parteciperanno anche i componenti del gruppo di regia ed il dirigente dell'Uff. I.

I gruppi potranno articolarsi in sottogruppi per specifici argomenti tematici.

3°) **Quattro gruppi provinciali**

Cagliari: **Sanna Anna Maria,Dirigente scolastico; Pinna Ada,Dirigente scolastico; Megna Maurizio,Dirigente scolastico; Murru P. Paolo, Dirigente scolastico; Referente provinciale autonomia**

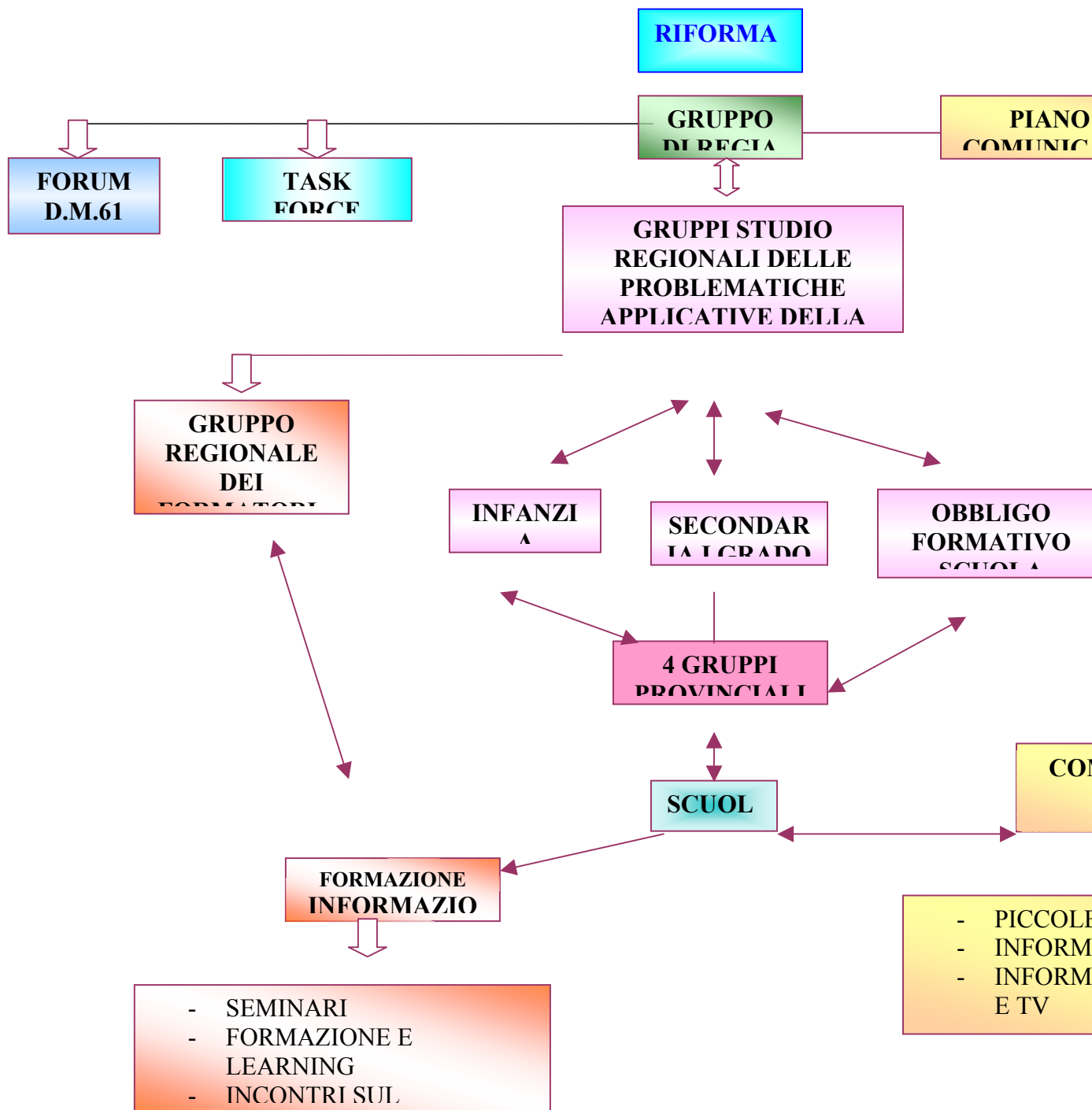
Oristano: **Giampaolo Enna, Dirigente scolastico; Gian Domenico Castangia, Dirigente scolastico; Graziella Serusi,Dirigente scolastico; Referente .**

Nuoro: **Anna Rosa Alfieri,Dirigente scolastico; Luciano Maccioni,Dirigente scolastico; Congiu Aldo,Dirigente scolastico; Agostino Mura,Dirigente scolastico; Referente formazione provinciale**

Sassari: **Catasta Felice,Dirigente scolastico; Cherveddu Giovanna Angela,Dirigente scolastico; Gallucci Luigi,Dirigente scolastico; Referente provinciale Autonomia.**

I gruppi provinciali potranno essere ampliati e variati a seconda delle esigenze specifiche.

**IL DIRETTORE GENERALE
Armando Pietrella**



RIFORMA

GRUPPO DI REGIA

(COORDINAMENTO GENERALE, INPUT ORIENTAMENTO)
PARTECIPAZIONE AI GRUPPI

MONITORAGGIO
IRRE

DIRETTORE GENERALE
MARIO MARINELLI
MARIA MARRAS
ENRICO TOCCO

GRUPPI DI STUDIO REGIONALI

(• INDIVIDUAZIONE, ANALISI, SOLUZIONI PROBLEMI
• DIFFUSIONE BUONE PRATICHE)

GRUPPO DI
STUDIO SCUOLA
INFANZIA E

ROSA ANNA ALFIERI
FELICE CATASTA
G.P. ENNA
ANNA MARIA SANNA
PAOLA SINI
ORNELLA PISANO

GRUPPO DI
STUDIO
SECONDARIA DI 1°

ALDO CONGIU
LUIGI GALLUCCI
MAURIZIO MEGNA
ADA PINNA
AGOSTINO MURA
GABRIELLA

GRUPPO DI STUDIO
SCUOLA SEC. II° GR.
SCUOLA LAVORO

CARLA VARESE
LAURA MURRU
GERARDO DE LUCA
LUIGI MASTINO
ANTONIO LODDO
GIANCARLO ARRU
GABRIELLA EPICUREO
FRANCESCO FLORIS
MARIA L. MURONI
GIORGIO SANNA
TECNICO IRRE

GRUPPI

(• ATTIVITÀ DI SPORTELLO PRESSO IL C.S.A. E NELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA DI TITOLARITÀ
• RACCORDO COL GRUPPO REGIONALE
• COLLEGAMENTO CON LE SCUOLE)

CAGLIARI

Anna Maria Sanna
Ada Pinna
Maurizio Megna
P. Paolo Murru

NUORO

R.A. Alfieri
Aldo Congiu
L. Maccioni
Agostino Mura
Referente

ORISTANO

G.D. Castangia
G.P. Enna
Graziella Serusi
Referente

SASSARI

Felice Catasta
G.A. Cherveddu
Luigi Gallucci
Referente